

GRAVIDANZA, INCUBO DELLE TEENAGER

LE ADOLESCENTI NE SONO TERRORIZZATE MA NON VOGLIONO PROTEGGERSI. E I SERVIZI DI APPOGGIO SONO INSUFFICIENTI

di Alessia Laudati

Restare incinta è una roulette russa per le adolescenti italiane: dopo ogni rapporto sessuale, una su due (47%) teme una gravidanza indesiderata, solo una su 10 (11%) si preoccupa invece di un'eventuale malattia. Ma continuano a non proteggersi: ben il 37% affronta la prima volta senza alcuna precauzione, un terzo (31%) ignora i metodi contraccettivi e il 20% sceglie il coito interrotto. È l'identikit che emerge dalle quasi undicimila richieste all'help line attivata dalla Società Italiana di Ginecologia e Ostetricia

(SIGO), un numero verde e un servizio e-mail con un esperto a disposizione nel

sito www.sceglitu.it, reso possibile da un educational grant di Bayer. E la SIGO lancia una proposta per migliorare il livello di informazione: «Dobbiamo offrire più occasioni di contatto con gli specialisti: vanno aumentati gli spazi giovani - afferma il presidente, professor Nicola Surico -. Con grande senso di responsabilità stiamo lavorando per la riconversione delle strutture ginecologiche che effettuano meno di 500 parti l'anno, inadeguate ai bisogni. La SIGO è disponibile a offrire il proprio contributo: in questi anni con "Scegli Tu" abbiamo prodotto un patrimonio di strumenti che siamo pronti a met-

tere al servizio dell'intero Paese».

«Dati internazionali indicano come l'incremento di

comportamenti a rischio riguarda più le femmine dei maschi - continua la prof.ssa Alessandra Graziottin, direttore del Centro di Ginecologia e Ostetricia del San Raffaele Resnati di Milano -, dati che valgono anche per l'Italia, dov'è in aumento il numero delle giovani fumatrici (il 13% inizia prima dei 15 anni), di chi beve alcol fuori pasto (14,6% delle under 17) e di chi contrae malattie sessualmente trasmissibili (le donne sono più a rischio con il 60% dei casi, insieme ai giovani dai 15 ai 24 anni che registrano il 75% del totale)».

